

La Doria, oltre cento milioni di investimenti in due anni

NUOVE LINEE AD ANGRI PER LO SCATOLAME A FISCIANO PER IL CONCENTRATO DI POMODORO E A SALERNO PER LA PASTA

L'ECCELLENZA

Nello Ferrigno

Nel 2026 lo stabilimento di Angri del gruppo conserviero La Doria si arricchirà di una nuova linea per la produzione di scatole, un investimento che porterà la capacità produttiva annua dell'impianto a quota 1,2 miliardi di pezzi, con un incremento di 250 milioni di unità rispetto agli attuali livelli. È una delle novità più significative del piano di sviluppo industriale che il primario gruppo europeo nel settore delle specialità italiane "private label" ha annunciato per il biennio 2025-2026, un programma complessivo che supera i 100 milioni di euro. La nuova linea di Angri si inserisce in un piano di investimenti più ampio che nel 2026 prevede una spesa di circa 60 milioni di euro, in deciso aumento rispetto ai 45 milioni impegnati nel 2025 e ai 30 milioni del 2024. Oltre all'impianto per le scatole nel comune salernitano, il gruppo guidato da Antonio Ferraioli ha in programma nuove linee di pomodoro, per polpa, passata, pomodorini e pelati, distribuite tra gli stabilimenti di Angri, Fisciano e Lavello, una nuova linea di etichettatura a Chiusanico (Imperia), una di confezionamento a Fara d'Adda (Bergamo), una dedicata ai sughi pronti a Parma e il potenziamento della linea basilico, sempre nel capoluogo emiliano. Il piano 2026 è la diretta conseguenza del ciclo di acquisizioni portato a termine tra il 2024 e il 2025, che ha radicalmente trasformato il profilo del Gruppo. In due anni La Doria ha rilevato Clas e il ramo d'azienda "private label" del Pastificio Di Martino (2024), quindi Pasta Lensi e le attività produttive e logistiche di Feger di Gerardo Ferraioli Spa e Sapori del Sole Srl (2025), operazioni che hanno portato al raddoppio degli stabilimenti produttivi: da 6 a 12 impianti, oggi distribuiti in cinque regioni italiane. A questa crescita si è aggiunta, nel 2025, la nascita di Windoria, joint venture con la statunitense Winland Foods che ha aperto al Gruppo nuovi orizzonti di sviluppo oltreoceano. «Oggi La Doria è un Gruppo industriale più grande, più internazionale e più strutturato, capace di rispondere in modo sempre più efficace alle esigenze della grande distribuzione a livello globale» ha dichiarato il presidente e amministratore delegato Antonio Ferraioli. Anche il 2025 non è stato privo di interventi rilevanti. Nello stabilimento di Fisciano sono state installate una nuova linea per il concentrato di pomodoro in tubetti e una per i pomodori pelati, entrambe dedicate alla lavorazione del pomodoro 100% italiano. A Salerno è stata avviata una nuova linea di confezionamento per la pasta, mentre ad Angri è entrata in funzione una linea di verniciatura per la produzione in house di scatole e coperchi. A Parma, infine, lo stabilimento è stato ampliato per aumentare la capacità di lavorazione

del basilico fresco destinato alla preparazione dei pesti. Parallelamente agli investimenti produttivi, La Doria prosegue il proprio impegno sul fronte della sostenibilità ambientale, della riduzione dei consumi energetici e del ricorso alle fonti rinnovabili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA